

CONSORZIO POLI.DESIGN

Sede legale in Milano (MI)

Via Durando Giovanni, 38/A - C.A.P. 20158

Iscritta al Registro Imprese di Milano al n. 12878090153

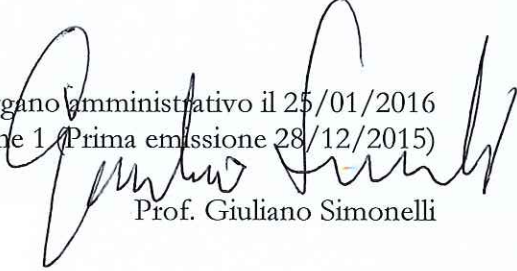
Capitale sociale 25523 i.v.

Codice fiscale 12878090153 e Partita IVA 12878090153

PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2016-2018

Approvato dall'Organo Amministrativo il 25/01/2016
Revisione 1 (Prima emissione 28/12/2015)


Prof. Giuliano Simonelli

Sommario

1. INTRODUZIONE	3
LE MODALITÀ PER ASSICURARE LA CONFORMITÀ AGLI OBBLIGHI IN MATERIA DI TRASPARENZA SONO INDICATI AL PARAGRAFO 2.2 – “TRASPARENZA E TRACCIABILITÀ” – DEL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO, CHE SI RIPORTA QUI DI SEGUITO:	4
2. ACCESSO CIVICO	5
2.1 NOZIONE.....	5
2.2 CHE COS'È L'ACCESSO CIVICO?	5
2.3 COME ESERCITARE IL DIRITTO	6
RESPONSABILI E INDIRIZZI	6
3. INTENDIMENTI PER L'ANNO 2016.....	7
4. ALLEGATO.....	8
• STRUTTURA DELLA SEZIONE “SOCIETÀ TRASPARENTE” DEL SITO WWW.POLIDESIGN.NET	8

1. INTRODUZIONE

L'art. 10 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 – *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”* – prevede che ogni amministrazione adotti un **Programma triennale per la trasparenza e l'integrità** (di seguito: “il Programma”), da aggiornare annualmente, che indichi le iniziative previste per garantire un adeguato livello di trasparenza e legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità.

Alle **società controllate, direttamente o indirettamente, dalle pubbliche amministrazioni** si applica la normativa sulla trasparenza contenuta nel citato Decreto n. 33/2013 (art. 11, comma 2), oltre a quanto già previsto dall'art. 1, co. 34, della Legge 6 novembre 2012, n. 190 per tutte le società a partecipazione pubblica, anche non di controllo.

L'art. 11, co. 2, lett. b), come novellato dall'art. 24-bis del D.L. n. 90 del 2014, dispone, infatti, che la disciplina del D.Lgs. n. 33 del 2013 prevista per le pubbliche amministrazioni sia applicata «limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea» anche agli enti di diritto privato in controllo pubblico, incluse le società in controllo pubblico che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle pubbliche amministrazioni o di gestione di servizi pubblici.

Ciò premesso, ai fini delle richiamate disposizioni in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza (di cui alla Legge n. 190/2012 e al D.Lgs. n. 33/2013) il Consorzio POLI.design (di seguito: “il Consorzio”) è considerato un **“Ente privato in controllo pubblico”**.

Tale qualificazione è stata operata dal Politecnico di Milano seguendo l'analisi compiuta dall'Autorità Nazionale Anti Corruzione (di seguito: “A.N.A.C.” - si rinvia, in particolare, alla determinazione dell'Autorità n. 8 del 17 giugno 2015, *“Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*)¹.

Il Programma, in particolare, definisce i modi e le iniziative volti all'attuazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, ivi comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi.

Le misure del Programma sono collegate, sotto l'indirizzo del responsabile, con le misure e gli interventi previsti dal **Piano triennale di prevenzione della corruzione**.

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è da intendersi come parte del Piano per la prevenzione della corruzione (di seguito: “il Piano”). La prima versione – approvata dal Presidente del Consorzio il 28.12.2015 – è disgiunta da quest'ultimo, in quanto il ripetuto Piano è stato adottato – sempre con riferimento al triennio 2016-2018 – contestualmente all'approvazione del menzionato Piano triennale di prevenzione della corruzione². Sia il Piano triennale per la prevenzione della corruzione che il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità fanno ora parte del “Modello di organizzazione,

¹ Politecnico di Milano, nota prot. 74177 del 28/10/2015 – I/1.

² Come previsto dal “Piano Nazionale Anticorruzione” – di cui alla delibera CIVIT (ora A.N.A.C.) n. 72 dell'11 settembre 2013 – a partire dalle rev. 1 (che sarà adottata entro il 31 gennaio 2016) il “Programma triennale per la trasparenza e l'integrità 2016-2018” costituirà una sezione del più ampio “Programma triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza – 2016-2018”).

gestione e controllo ex D.Lgs. n. 231/2001 e Legge n. 190/2012”.

Gli obiettivi del Programma triennale sono formulati in collegamento con la programmazione strategica e operativa del Consorzio.

I contenuti informativi sono inseriti nella sezione “Società trasparente”, raggiungibile attraverso l’omonimo *link* presente nella *home page* del sito del Consorzio (<http://www.polidesign.net>).

La sezione è strutturata sulla base delle linee guida CIVIT’ (delibera n. 50/2013) e tiene conto delle indicazioni fornite dall’A.N.A.C. con la citata delibera n. 8 del 2015.

Le **modalità per assicurare la conformità agli obblighi in materia di trasparenza** sono indicati al **paragrafo 2.2 – “Trasparenza e tracciabilità” – del Codice etico e di comportamento**, che si riporta qui di seguito:

<<Il Consorzio adotta, e aggiorna periodicamente, un apposito Programma triennale per la trasparenza e l’integrità, in conformità alle prescrizioni della Legge n. 190/2012, del D.Lgs. n. 33/2013 e delle indicazioni fornite dall’A.N.A.C..

Il dipendente imposta la propria attività secondo i principi di trasparenza e assicura la massima tracciabilità nei processi decisionali, sia ai fini dell’adempimento degli obblighi normativi sia ai fini di garantire la soddisfazione degli utenti finali.

Il dipendente conosce e osserva la normativa vigente in materia di trasparenza e il menzionato Programma triennale per la trasparenza e l’integrità. I responsabili di Funzione sono tenuti ad attuare le disposizioni in esso contenute.

Ciascun responsabile di Funzione identifica un Referente per la trasparenza nell’ambito della propria struttura, che si renda parte attiva nel seguire la normativa e presidiare la pubblicazione tempestiva e veritiera dei dati, assicurando la qualità, l’integrità, il costante aggiornamento, la completezza, l’omogeneità nonché la facile accessibilità delle informazioni, come previsto dall’art. 6 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

I Referenti per la trasparenza operano in stretto contatto con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, con l’obiettivo di coordinare le proprie azioni al disegno complessivo previsto dal Programma triennale per la trasparenza e l’integrità.

Al fine di garantire la continuità dell’attività d’ufficio, nonché la reperibilità, la tracciabilità e la condivisione delle informazioni, il dipendente utilizza, ove previsto, gli strumenti informatici del Consorzio, seguendo le modalità di archiviazione previste dalle procedure interne.

Il dipendente presta particolare cura alla produzione e pubblicazione di dati in formato aperto, ai sensi dell’art. 7 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.>>

2. ACCESSO CIVICO

2.1 Nozione

Per "accesso civico" si intende il diritto di chiunque di richiedere documenti, informazioni e dati oggetto di pubblicazione obbligatoria ai sensi della normativa vigente nei casi in cui l'ente ne abbia omesso la pubblicazione sul proprio sito *web*, alla sezione "Società trasparente".

Il diritto di accesso civico è disciplinato dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 (v. oltre).

Il Consorzio ha adottato uno specifico **"Regolamento per l'attuazione del D.Lgs. n. 33/2013 e per l'accesso civico"**.

L'art. 5 del menzionato **Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33** ("Decreto Trasparenza"), prevede quanto segue:

<<1. L'obbligo previsto dalla normativa vigente in capo alle pubbliche amministrazioni di pubblicare documenti, informazioni o dati comporta il diritto di chiunque di richiedere i medesimi, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

2. La richiesta di accesso civico non è sottoposta ad alcuna limitazione quanto alla legittimazione soggettiva del richiedente non deve essere motivata, è gratuita e va presentata al responsabile della trasparenza dell'amministrazione obbligata alla pubblicazione di cui al comma 1, che si pronuncia sulla stessa.

3. L'amministrazione, entro trenta giorni, procede alla pubblicazione nel sito del documento, dell'informazione o del dato richiesto e lo trasmette contestualmente al richiedente, ovvero comunica al medesimo l'avvenuta pubblicazione, indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Se il documento, l'informazione o il dato richiesti risultano già pubblicati nel rispetto della normativa vigente, l'amministrazione indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

4. Nei casi di ritardo o mancata risposta il richiedente può ricorrere al titolare del potere sostitutivo di cui all'articolo 2, comma 9-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni, che, verificata la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, nei termini di cui al comma 9-ter del medesimo articolo, provvede ai sensi del comma 3.

5. La tutela del diritto di accesso civico è disciplinata dalle disposizioni di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, così come modificato dal presente decreto.

6. La richiesta di accesso civico comporta, da parte del Responsabile della trasparenza, l'obbligo di segnalazione di cui all'articolo 43, comma 5.>>

2.2 Che cos'è l'accesso civico?

Con la norma sopra richiamata il legislatore ha introdotto la nozione di "accesso civico", termine con il quale si definisce il diritto, offerto a chiunque, di chiedere e ottenere le informazioni che dovrebbero essere pubblicate sul sito internet ai sensi delle disposizioni recate dal D.Lgs. n. 33/2013.

Questa forma di tutela:

- (i) è gratuita;
- (ii) non è soggetta a limitazioni di tipo soggettivo;
- (iii) non deve essere motivata;
- (iv) va avanzata al responsabile per l'esercizio del diritto di accesso civico. Essa deve essere soddisfatta entro 30 giorni, anche tramite la pubblicazione sul sito internet; in caso di mancata

risposta positiva può essere attivato l'intervento sostitutivo ed occorre segnalare l'accaduto all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari.

L'accesso civico si differenzia notevolmente dal diritto di accesso finora configurato dalla **legge 241 del 1990**.

Se ne differenzia per l'oggetto: l'accesso civico si può esercitare solo nei confronti degli atti la cui pubblicazione sia obbligatoria, obbligatorietà che viene richiamata, per ampi settori, dallo stesso decreto n. 33 nella seconda parte.

Se ne differenzia, poi, per la modalità: mentre **il diritto di accesso "ordinario"** è sottoposto alla necessità di presentare una domanda motivata che si basi su un interesse qualificato, e al pagamento dei diritti di ricerca e riproduzione (eventuale), il diritto di accesso civico non è sottoposto a limitazione alcuna, ed è completamente gratuito.

2.3 Come esercitare il diritto

La richiesta di esercizio del diritto di accesso civico:

- è gratuita;
- non deve essere motivata;
- può essere presentata, con le modalità sotto indicate, al "responsabile per l'esercizio del diritto di accesso civico da parte dei cittadini di cui all'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013" (istituito ai sensi del Regolamento aziendale citato - v. oltre);
- in caso di inadempienza o ritardo da parte di detto responsabile, si può presentare una nuova istanza al "responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza" dell'ente (titolare del cd. "potere sostitutivo" - v. oltre), mediante l'utilizzo del modulo appositamente predisposto (v. oltre).

Responsabili e indirizzi

Il **responsabile per l'esercizio del diritto di accesso civico** dell'ente è:

- la dott.ssa Roberta Gorno.

L'indirizzo cui inoltrare la richiesta di accesso civico è il seguente:

- trasparenza-accessocivico@polidesign.net

Il **titolare del potere sostitutivo** dell'ente è:

- il Prof. Matteo Ingaramo (Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza)

L'indirizzo cui inoltrare la richiesta di accesso, in caso di ritardo o mancata risposta da parte del responsabile del diritto di accesso civico, è il seguente:

- direzione@polidesign.net

2.4 Moduli per l'esercizio del diritto

Per l'esercizio del diritto di accesso civico sono stati predisposti i seguenti moduli:

- modulo richiesta accesso civico;
- modulo richiesta potere sostitutivo;

la cui pubblicazione, unitamente al Regolamento menzionato al precedente para. 2.1, è effettuata sulla sotto-sezione di secondo livello “*Altri contenuti – Accesso civico*” della citata sezione “*Società trasparente*”.

3. INTENDIMENTI PER L'ANNO 2016

Nel corso del 2016 il Consorzio intende completare l'inserimento dei dati e dei documenti la cui pubblicazione è prevista dalla normativa in vigore, seguendo le indicazioni fornite dall'A.N.A.C..

Come precisato al paragrafo 2.1.3 – “La trasparenza” – della determinazione A.N.A.C. n. 8 del 17 giugno 2015, il Consorzio (in quanto ente “in controllo pubblico”) garantisce la trasparenza sia relativamente all'organizzazione che alle attività di pubblico interesse effettivamente svolte (nella specie: organizzazione di master universitari del Politecnico di Milano; le altre attività svolte dal Consorzio non sono invece “di pubblico interesse”, avendo esse natura esclusivamente commerciale)³.

In ogni caso, il Consorzio rispetta gli obblighi di pubblicazione che possono eventualmente discendere dalla normativa di settore, ad esempio in materia di appalti o di selezione del personale.

Sarà garantita la pubblicazione dei dati e dei documenti non più attuali in apposite sotto-sezioni “Archivio” per ciascuna delle sotto sezioni di 2° livello del sito *web* del Consorzio (v. Allegato), ai sensi di legge.

La struttura della citata sezione “Società trasparente” del sito *web* del Consorzio è descritta **nell'allegato 1** del presente documento.

In particolare, il Consorzio è intenzionato a svolgere le seguenti attività e azioni:

1. portare a compimento il processo di **informatizzazione ai fini della trasparenza**, cominciato nel corso del 2015, con l'utilizzo delle basi di dati amministrative, per esporre direttamente le informazioni di interesse pubblico previste dalla normativa;
2. **monitorare il processo di adozione delle misure** atte ad assicurare la conformità alle prescrizioni in tema di trasparenza amministrativa;
3. formalizzare i **flussi informativi** necessari al costante “aggiornamento dinamico” del sistema informativo aziendale dedicato alla trasparenza;
4. aumentare la **sinergia** delle attività del Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza e dell'Organismo di vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, nel rispetto dei reciproci ruoli complementari, in collaborazione con i responsabili delle strutture organizzative del Consorzio;
5. organizzare, all'interno del Consorzio, **iniziative formative e informative**, per sensibilizzare il personale e i collaboratori sul tema della trasparenza, oltre che sul connesso tema della prevenzione della corruzione;

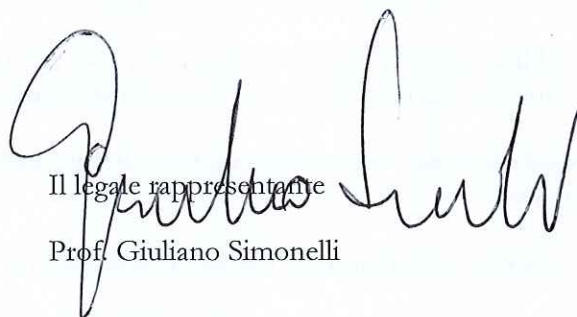
³ Determinazione A.N.A.C. n. 8/2015, para. 2.1.3: <<... Per le società a partecipazione pubblica non di controllo, invece, gli obblighi di trasparenza sono quelli di cui ai commi da 15 a 33 della legge n. 190 del 2012 con riferimento alle attività di pubblico interesse se effettivamente esercitate, e di cui all'art. 22, co. 3, per quanto attiene all'organizzazione, secondo quanto indicato nel paragrafo 2.2.2.>>

6. aggiornare la **mappatura delle attività** interessanti i temi indicati al precedente punto 5;
7. tenuto conto dell'esigenza di ridurre gli oneri organizzativi e di semplificare e valorizzare i sistemi di controllo già esistenti, il Consorzio individua, al proprio interno, un **soggetto che curi l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione, analogamente a quanto fanno gli Organismi indipendenti di valutazione per le amministrazioni pubbliche** ai sensi dell'art. 14, co. 4, lett. g), del D.Lgs. n. 150/2009. I riferimenti del soggetto così individuato sono indicati chiaramente nella sezione del sito *web* "Società trasparente" e saranno riportati nel prossimo aggiornamento del presente documento.

4. ALLEGATO

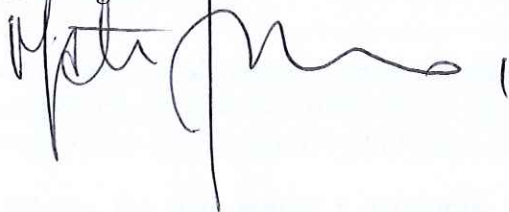
- Struttura della sezione "Società trasparente" del sito www.polidesign.net

Milano, 25 gennaio 2016


Il legale rappresentante
Prof. Giuliano Simonelli

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza

Prof. Matteo Ingaramo



Home > Società trasparente

Società trasparente

Il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e le Delibere CIVIT (Autorità Nazionale Anticorruzione - www.anticorruzione.it) n. 50/2013 e n. 77/2013 riordinano gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni e degli altri enti soggetti alla speciale disciplina (in particolare, come previsto dall'art. 11 del d.lgs. n. 33/2013, le società partecipate dalle pubbliche amministrazioni e le società da esse controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile sono tenute alla pubblicazione dei dati indicati dall'art. 1, commi da 15 a 33, della legge n. 190/2012, limitatamente all'attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea). Con riferimento agli obblighi in materia di trasparenza riguardanti gli enti di diritto privato controllati o partecipati dalle pubbliche amministrazioni, si richiama la determinazione A.N.A.C. n. 8 del 17 giugno 2015, recante ««Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici». I suindicati provvedimenti disciplinano le modalità per la strutturazione della sezione denominata "Società trasparente": questa sezione, al cui interno sono contenuti dati, informazioni e documenti, sarà costantemente adeguata alla normativa che sarà emanata in materia e il suo contenuto sarà implementato e aggiornato dalle strutture competenti.
Di seguito le sotto-sezioni di primo livello articolate ai sensi della normativa vigente.

Sezione	Sotto-sezione - 1^ Livello	Sotto-sezione - 2^ Livello	Contenuti (Riferimenti normativi e regolamentari)
1 Società trasparente	2 Disposizioni generali		

<p>Programma per la Trasparenza e l'Integrità</p>	<p>Art. 10, c. 8, lett. a), D.Lgs. n. 33/2013 - Delibera ANAC n. 50/2013</p>
<p>Atti generali</p>	<p>Art. 12, c. 1, 2, D.Lgs. n. 33/2013</p>
<p>Oneri informativi per cittadini e imprese (n/a)</p>	<p>Art. 34, c. 1, 2, D.Lgs. n. 33/2013. Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1</p>
<p>Attestazioni della struttura analoga all'OIV</p>	<p>Art. 14, c. 4, lett. g), D.Lgs. n. 150/2009 - Delibera ANAC n. 77/2013 - Determinazione ANAC n. 8/2015</p>

3 Organizzazione

Organi di indirizzo	Artt. 14, D.Lgs. n. 33/2013. Risposta ANAC a specifico quesito. Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1
Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Art. 47, c. 1, 2, D.Lgs. n. 33/2013 - Delibera ANAC n. 66/2013
Rendiconti gruppi consiliari regionali/provinciali - n/a	Art. 13, c. 1, lett. b) e c) del D.Lgs. n. 33/2013
Articolazione degli uffici	Art. 13, c. 1, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013
Telefono e posta elettronica	

	4 Consulenti e collaboratori	Art. 15, c. 1, 2, D.Lgs. n. 33/2013. Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1
	5 Personale	Consulenze e collaborazioni Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1
	5 Personale	Incarichi amministrativi di vertice Art. 15, c. 1, 2 (e art. 41, c. 2,3, per SSN) del D.Lgs. n. 33/2013. Delibera ANAC n. 144/2014

Dirigenti	Art. 10, c. 8, lett. d), art. 15, c. 1,2,5, (art. 41, c. 2,3 per SSN) del d.lgs. 33/2013. Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1
Posizioni organizzative	Art. 10, c. 8, lett. d) del D.Lgs. n. 33/2013
Dotazione organica	Art. 16, c. 1, 2 del D.Lgs. n. 33/2013. Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1
Personale non a tempo indeterminato	Art. 17, c. 1, 2 del D.Lgs. n. 33/2013
Tassi di assenza	Art. 16, c. 3 del D.Lgs. n. 33/2013
Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Art. 18, c. 1, del D.Lgs. n. 33/2013
Contrattazione collettiva	Art. 21, c. 1, del D.Lgs. n. 33/2013

	6	Bandi di concorso	Contrattazione integrativa	Art. 21, c. 2, del D.Lgs. n. 33/2013
			Struttura analoga all'OIV	Art. 10, c. 8 lett. c), del D.Lgs. n. 33/2013. Determinazione ANAC n. 8/2015
				Art. 19, del D.Lgs. n. 33/2013. Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1
	7	Performance	Personale	
			Personale ...	
			Collaborazioni ...	Artt. 10, c. 8 lett. b) e 20, c. 1, 2 e 3 del D.Lgs. n. 33/2013
	8	Enti controllati	Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1	
			Enti pubblici vigilati - n/a	Art. 22, c. 1 lett. a), 22, c. 2, 3, D.Lgs. n. 33/2013 - Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1

	Società partecipate	Art. 22, c. 1, lett. b), art. 22, c. 2,3 del d.lgs. 33/2013
	Enti di diritto privato controllati	Art. 22, c. 1, lett. c), art. 22, c. 2,3 del d.lgs. 33/2013
	Rappresentazione grafica	Art. 22, c. 1, lett. d) del d.lgs. 33/2013
Attività e procedimenti	Dati aggregati attività amministrativa	Art. 24, c. 1 del d.lgs. 33/2013
	Tipologie di procedimento	Art. 35, c. 1,2 del d.lgs. 33/2013
	Monitoraggio tempi procedurali	Art. 24, c. 2 del d.lgs. 33/2013
	Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati	Art. 35, c. 3 del d.lgs. 33/2013
9 Provedimenti		
	Provedimenti dell'organo di indirizzo	Art. 23 del d.lgs. 33/2013
	Provedimenti dirigenti	Art. 23 del d.lgs. 33/2013
	Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1	Art. 25 del d.lgs. 33/2013
10 Bandi di gara e contratti	Controlli sulle imprese - n/a	Art. 37, c. 1, 2, D.Lgs. n. 33/2013

	Avvisi di preinformazione	
	Delibera a contrarre	
	Gare in concorso	
	Gare concluse	
	Avvisi di aggiudicazione	
	Bandi e avvisi per appalti di lavori, servizi e forniture nei settori speciali	
	Avvisi sui risultati della procedura di affidamento	
	Avvisi sistema di qualificazione	
	Riepilogo Contratti stipulati nel 2015	
	Adempimenti l. 190/2012 art. 1 c. 32	
	Riepilogo contratti d.lgs. n. 33/2013 art. 37 e l. 190/2012	
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici		
	Criteria e modalità	Art. 26, c. 1 del d.lgs. 33/2013
	Atti di concessione	Art. 26, c. 2 e art. 27 del d.lgs. 33/2013

11 Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1
	Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio - n/a	Determinazione ANAC n. 8/2015, All. 1
12 Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Art. 30 del d.lgs. 33/2013
	Canoni di locazione e affitto	Art. 30 del d.lgs. 33/2013
	Controlli e rilievi sull'amministrazione	Art. 31, c. 1 del d.lgs. 33/2013
14 Servizi erogati	Controlli e rilievi distinti per anno	
	Carta dei servizi e standard di qualità	Art. 32, c. 1 del d.lgs. 33/2013
	Costi contabilizzati	Art. 32, c. 2, lett. a) e all'art. 10, c. 5 del d.lgs. 33/2013

Pagamenti dell'amministrazione	Tempi medi di erogazione dei servizi	Art. 32, c. 2, lett. b) del d.lgs. 33/2013
	Liste di attesa	Art. 41, c. 6 del d.lgs. 33/2013
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Art. 33, D.Lgs. n. 33/2013
Opere pubbliche - n/a	IBAN e pagamenti informatici	Art. 36, D.Lgs. n. 33/2013
	Pianificazione e governo del territorio - n/a	Art. 38, D.Lgs. n. 33/2013
15 Informazioni ambientali		Art. 39, D.Lgs. n. 33/2013
		Art. 40, D.Lgs. n. 33/2013

Strutture sanitarie private accreditate - n/a		Art. 41, c. 4 del d.lgs. 33/2013
Interventi straordinari e di emergenza - n/a		Art. 42 del d.lgs. 33/2013
16 Altri contenuti - Accesso civico (art. 5, D.Lgs. n. 33/2013) (**)		Art. 5 - Delibera ANAC n. 50/2013
17 Altri contenuti - Corruzione (**)	Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza	Art. 1, L. n. 190/2012 - Piano Nazionale Anticorruzione (Delibera ANAC 72/2013)
	Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza	FAQ ANAC 21.3
	Relazione del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza	
	Atti di accertamento delle violazioni interne all'Ente	
18 Altri contenuti - Modello ex D.Lgs. n. 231/2001 e Legge n. 190/2012 (**)	Segnalazioni di illecito - whistleblower	D.Lgs. n. 231/2001

Codice etico
Modello di organizzazione, gestione e controllo ex art. 6, D.Lgs. n. 231/2001 e Legge n. 190/2012
Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001
Segnalazione di presunte violazioni del Codice etico e del Modello

(*) V. Allegato A al D.Lgs. n. 33/2013

(**) Integra il contenuto dell'Allegato A al D.Lgs. n. 33/2013